



“TORINO, DONNE MIGRANTI PER UNA MAGGIORE CONSAPEVOLEZZA MATERNO- INFANTILE”

Tesista

Federica Riedo

Struttura

Università degli Studi di Torino, Scuola di Medicina, Sede San Luigi di Orbassano

Corso

Corso di Laurea in Infermieristica

Relatore

Re Viglietti Silvia

Correlatore

Christian Foti

Anno accademico

2015-2016

INTRODUZIONE

Le organizzazioni del terzo settore e del privato sociale tenendo in considerazione le molteplici barriere (linguistiche, burocratiche e professionali) che la popolazione migrante affronta, per l'accesso ai servizi sanitari, garantiscono prestazioni ambulatoriali e visite di controllo in modo gratuito agli immigrati irregolari. L'attenzione, in questo elaborato, è rivolta alle donne di

nazionalità straniera, non iscritte al Sistema Sanitario Nazionale, in età riproduttiva poichè grazie all'analisi dei dati si evidenzia la vulnerabilità del periodo fertile e della gravidanza. Un numero elevato di nascite pretermine, basso peso alla nascita, gravidanze ravvicinate, ricorso all'interruzione volontaria di gravidanza come metodo anticoncezionale e la scarsa conoscenza dei metodi di contraccezione, rappresentano alcuni degli aspetti più drammatici.

OBIETTIVO

Migliorare la conoscenza delle donne migranti a riguardo di: metodi contraccettivi e interruzione volontaria di gravidanza; importanza dei controlli e delle visite ginecologiche durante la gravidanza; problematiche di salute più frequenti/comuni nelle donne; alimentazione bambino (0-1000 giorni) riguardo l'allattamento esclusivo al seno e lo svezzamento.

MATERIALI E METODI

Acquisizione di dati statistici/epidemiologici dai Dirigenti/Coordinatori dell'Azienda Sanitaria Locale Torino 2 (ASL TO 2) e dei Consulteri pediatrici e familiari. Identificazione dei bisogni educativi e di salute della popolazione in considerazione. Elaborazione delle giornate formative e del materiale di supporto. Costituzione e formazione del gruppo di formatori. Metodo di insegnamento tramite lezioni frontali.

RISULTATI

Sono state realizzate tre giornate educative, con una presenza media di circa 13 donne migranti in situazione di irregolarità. Sono state effettuate otto ore di formazione alle stesse. Creazione di materiale didattico formativo che comprende dispense cartacee per ogni lezione e proiezione di slide. Possibilità di ripetizione in futuro del Progetto.

DISCUSSIONE

È stata riscontrata una buona partecipazione durante le giornate formative da parte delle donne, il clima d'aula è rimasto favorevole per tutta la durata delle stesse; i momenti di condivisione di esperienze personali, di usanze e tradizioni, ha permesso di andare oltre le tematiche prefissate. La non continua partecipazione ha rappresentato un forte limite per il raggiungimento

dell'obiettivo. È prevista la necessità di un programma di formazione annuale, che vede impegnate le Associazioni “A Proposito Di Altri Mondi” (APDAM) e “Camminare Insieme“ per fornire da una parte il reclutamento di figure professionali qualificate e dall'altra il coinvolgimento della popolazione target. Inserire la figura maschile all'interno di un Progetto, che vede coinvolta la popolazione target durante i loro momenti di aggregazione naturale.